

ID	Domanda	Risposta <i>(Max 2000 caratteri)</i>
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il Comune è di piccole dimensioni avendo n.11 dipendenti e una sola sede, ove operano gli uffici, oltre all'asilo nido. Questa situazione fa sì che l'operato degli uffici sia di fatto sotto controllo e quindi per quanto riguarda le misure indicate nel PTCP si ritiene che le stesse siano facilmente verificabili ai fini della loro attuazione. La prova di quanto sopra sta nel fatto che non si sono mai riscontrate criticità nella normale gestione degli uffici.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Vedasi quanto indicato al punto 1D
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Vedasi quanto indicato al punto 1A
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	La complessità della materia rende, a volte, difficile dar corso ad una efficiente e puntuale attuazione del P.T.P.C. rispetto alle sue molteplici indicazioni, anche se, di fatto, si ritiene, in considerazione delle limitate dimensioni del Comune, che l'operato degli uffici sia comunque soggetto ad un elevato livello di controllo rispetto a possibili situazioni di rischio corruzione